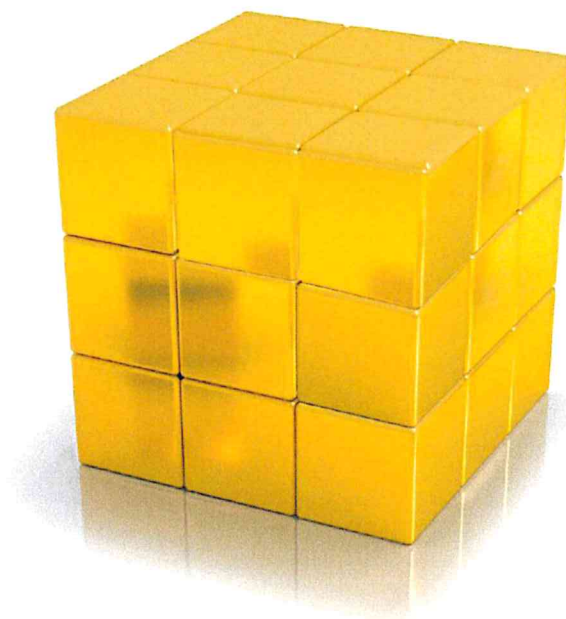




CONFINVEST F.L.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019



CONFINVEST F.L. S.P.A.

Sede Legale: VIA DELLA POSTA, 8, 20123 MILANO (MI)

Codice fiscale e Partita IVA: 07094690158

Numero REA: MI 1141904

Capitale sociale: Euro 700.000 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Società in liquidazione: No

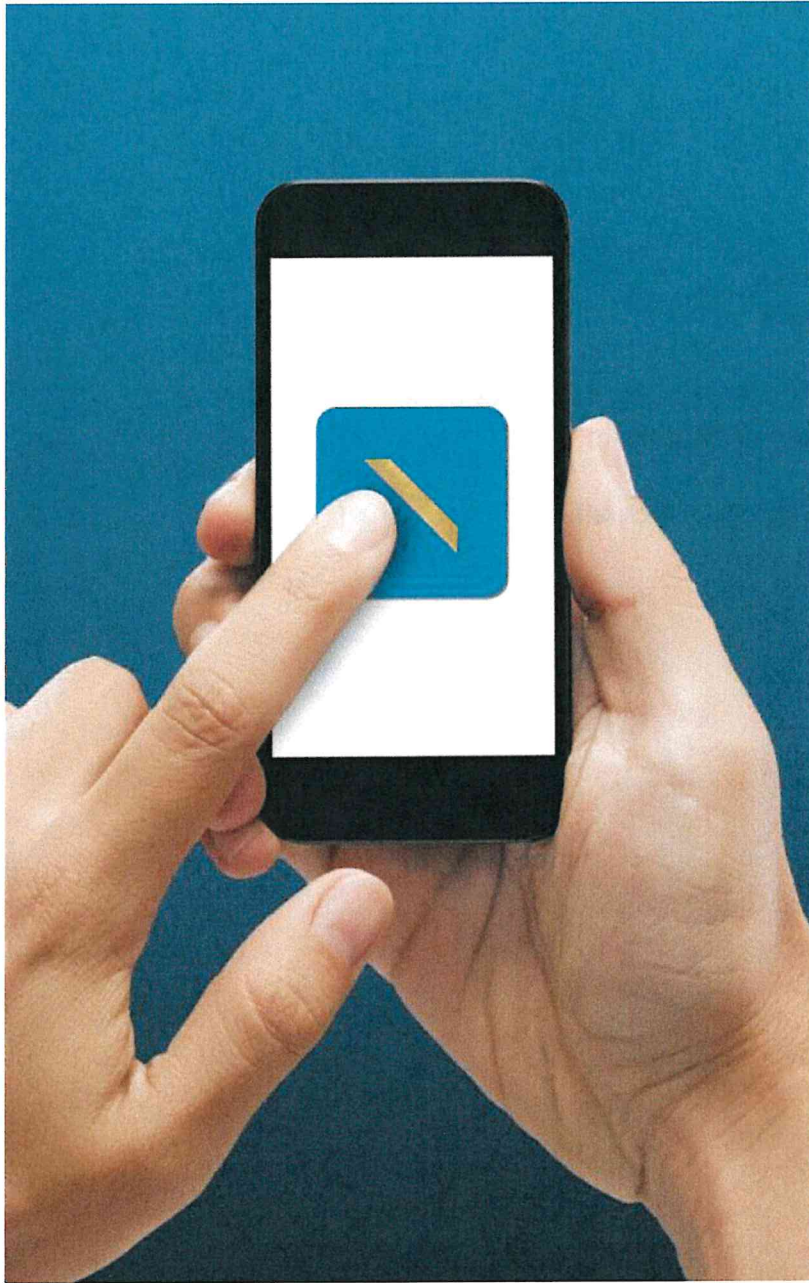
Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

INDICE

Lettera agli Azionisti	5
Profilo della Società	6
Organi Sociali	7
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	8
Bilancio intermedio al 30 giugno 2019	21
Nota integrativa	25
Relazione della Società di Revisione	41



Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione finanziaria semestrale ("Relazione semestrale" o "Bilancio intermedio") al 30 giugno 2019 di Confinvest F.L. S.p.A. (la "Società" o "Confinvest"), pubblicato dopo la quotazione sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana avvenuta in data 1° agosto 2019. I dati presentati sono quindi relativi ad un periodo durante il quale la Società non era ancora quotata sul mercato.

La quotazione è stato un passaggio molto importante: ha permesso alla Vostra Società, con una storia di 36 anni, di affacciarsi al mercato dei capitali ed incrementare ulteriormente la visibilità e credibilità verso il sistema finanziario e verso il pubblico.

La strategia di crescita di Confinvest F.L. S.p.A. si basa su due pilastri fondamentali:

1. una storia pluridecennale di credibilità e professionalità al servizio del settore bancario italiano, dei risparmiatori e degli investitori in oro fisico;
2. l'innovazione a supporto della creazione di un nuovo modello di business complementare con il *core business* storico utilizzando l'opportunità offerta dall'Open Banking, dall'API Economy e dalla nuova normativa Europea PSD2.

La possibilità di offrire un *expertise* storica grazie agli innovativi canali digitali è un punto di forza importantissimo per la Vostra Società.

L'attuale contesto di mercato vede una costante crescita del nostro volume di affari, del nostro network e dei nostri clienti. Negli ultimi tre semestri la crescita è sempre stata una costante di Confinvest F.L.

L'introduzione di nuovi servizi permetterà un solido incremento e diversificazione della base clienti unitamente ad un coinvolgimento sempre maggiore del sistema bancario con il quale Confinvest F.L. collabora da sempre.

Per l'affermazione del modello di business identificato, grazie ai proventi raccolti in sede di IPO, saranno accelerati gli investimenti per il lancio della piattaforma FINTECH Conto Lingotto®, una soluzione ad oggi non presente sul mercato dell'oro fisico e per la quale Confinvest F.L. vuole essere pioniere.

Questa soluzione permetterà di offrire una valida alternativa agli italiani che desiderano affidare alla solidità e stabilità dell'oro fisico il loro futuro: una soluzione immediata, pratica e pragmatica per tutti i target di investitori, risparmiatori grandi e piccoli. Una soluzione trasversale che potrà essere la svolta per gli investimenti in oro fisico grazie ad una sempre più stringente ed efficace collaborazione con il sistema bancario italiano.

La facilità di accesso ad un asset class millenaria e conosciuta da tutti è la soluzione identificata dalla Società e per la quale stiamo effettuando gli investimenti in questi ultimi mesi.

I risultati economico - finanziari consuntivati nei primi sei mesi del 2019 consentono di confermare le previsioni positive di continua crescita nel corso dell'intero esercizio 2019.

La Relazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.



Giacomo Andreoli
Amministratore Delegato Confinvest F.L. S.p.A.

Profilo della Società

Confinvest F.L. S.p.A., è una PMI Innovativa iscritta nel Registro degli *Operatori Professionali in Oro* di Banca d'Italia con il numero 5000450.

Dal 1983 è leader italiano come market dealer di oro fisico da investimento a supporto del mercato retail, HNWI (High Net Worth Individual, i grandi patrimoni) e settore Bancario Italiano con il quale opera attraverso specifiche convenzioni. Operativa su tutto il territorio nazionale con un servizio di consegna/ritiro assicurato, gestisce grandi volumi in acquisto e in vendita con disponibilità immediata di monete (sterline oro, marenghi oro, krugerrand oro, dollari US oro e tutte le principali monete d'oro da investimento) e lingotti LBMA con dimensioni differenti per soddisfare tutte le richieste del mercato, dai piccoli investitori ai grandi operatori. Market maker nazionale, garantisce prezzi certi e trasparenti con un listino indicativo di giornata: è responsabile del servizio quotazioni (domanda/offerta) delle monete d'oro di investimento ripreso giornalmente dai principali quotidiani italiani, dalle Agenzie di Stampa e utilizzato da molti operatori di settore.

La strategia di crescita di Confinvest prevede un'espansione territoriale e lo sviluppo di una nuova soluzione digitale, il CONTO LINGOTTO®, in grado di offrire ad un ampio target di clientela l'opportunità di accedere all'investimento in oro fisico con estrema facilità e rapidità grazie ad una user experience digitale e innovativa.

Il processo di trasformazione digitale che sta attraversando il settore finanziario, con API Economy a supporto dell'Open Banking, è un elemento di cambiamento per il settore bancario e consente lo sviluppo di nuovi canali di vendita, di nuove partnership, nonché l'opportunità di offrire nuovi servizi. Un'innovazione che vedrà, con l'avvento della PSD2, la definizione di veri e propri nuovi ecosistemi finanziari, dove l'interconnessione tra società leader nella gestione di asset class specifiche e il sistema bancario potrà creare importantissime opportunità per tutti, risparmiatori in primis.

Facendo leva sulle opportunità aperte dalla Normativa PSD2 e dalle piattaforme innovative di Open Banking, il lancio di CONTO LINGOTTO® e la creazione di una App dedicata, sviluppata internamente, consentiranno un online acquiring diretto di clientela, in aggiunta a quello intermediato dal sistema finanziario tradizionale e dagli operatori Fintech. La soluzione CONTO LINGOTTO® si pone l'obiettivo di una massima customizzazione e integrazione *white label* in tutte le reti di distribuzione partners, bancarie, fintech e finanziarie, con la massima flessibilità possibile grazie all'API economy.

I titoli Confinvest F.L. S.p.A. quotati sono così contraddistinti:
Azioni Ordinarie – CFV Codice ISIN: **IT0005379604**

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione in carica

Roberto Binetti	<i>Presidente</i>
Gabriella Villa	<i>Consigliere</i>
Luciano Avanzini	<i>Consigliere</i>
Franco Bugaré	<i>Consigliere</i>
Fabrizio Redaelli	<i>Consigliere Indipendente</i>
Giacomo Andreoli	<i>Amministratore Delegato</i>

Collegio Sindacale

Carlo De Carlini	<i>Presidente</i>
Carlo Montanari	<i>Sindaco effettivo</i>
Maurizio Leonardo Lombardi	<i>Sindaco effettivo</i>

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione degli Amministratori sulla Gestione al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2019

La presente Relazione semestrale della Società è redatta in ottemperanza all'articolo 18 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale e rappresenta il primo bilancio intermedio redatto a seguito della quotazione sul mercato AIM avvenuta in data 1° agosto 2019.

Di seguito viene rappresentata una sintesi dei dati economici e patrimoniali – finanziari al 30 giugno 2019, comparati rispettivamente al primo semestre del 2018 e al 31 dicembre 2018:

DATI IN /000 di Euro	30/06/2019	30/06/2018	Variazione %
RICAVI	9.318	7.244	28,6%
EBITDA	197	63	
ADJ Spese quotazione	102		
EBITDA adjusted costi quotazione	299	63	373,1%
EBIT	62	- 53	
ADJ Ammortamento goodwill	96	96	
EBIT adj costi quotazione e ammortamento avviamento	260	43	499,0%
Adj oneri finanziari per quotazione	40		
Risultato ante imposte	- 20	- 101	
Risultato ante imposte adjusted costi quotazione e ammortamento avviamento	218	- 5	
Utile netto	- 40	- 99	
Utile netto adj costi quotazione e ammortamento avviamento	162	- 3	
SITUAZIONE PATRIMONIALE	30/06/2019	31/12/2018	
Magazzino oro valore contabile	3.174	1.969	
Magazzino oro valore di mercato	3.503	2.105	
Crediti commerciali	656	131	
Debiti finanziari	- 1.947	- 1.369	
Disponibilità liquide	127	582	
Posizione finanziaria netta	- 1.820	- 787	
Posizione finanziaria netta adj	1.275	1.020	

Il primo semestre del 2019 è stato caratterizzato da due principali ed importanti fattori:

1. Proseguimento della crescita del core business aziendale di intermediazione di oro fisico: il fatturato della Società ha registrato un incremento del 28,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
2. pieno sviluppo delle attività di quotazione della Società al segmento AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A., che si è concluso il 1° agosto 2019, primo giorno di scambi in Borsa delle azioni ordinarie di CONFINVEST F.L. S.p.A.

In merito al primo punto, dopo un 2018 che si è contraddistinto con il proseguimento degli obiettivi di consolidamento di Confinvest F.L. S.p.A. nel settore dell'oro da investimento grazie all'inizio dello sviluppo di nuovi prodotti e servizi innovativi, nel 2019 è continuato lo sviluppo delle linee guida strategiche che vedono approccio innovativo al settore dell'oro fisico ed un consolidamento dell'attuale posizionamento di leadership della Società nel settore oro da investimento in Italia. L'attenzione verso l'innovazione e le azioni intraprese hanno inoltre permesso alla Società di essere riconosciuta nel corso del mese di luglio 2019 come PMI Innovativa con la conseguente iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle Imprese. Il raffronto tra i numeri del primo

semestre 2019 con quelli del primo semestre 2018 evidenzia come la strategia in corso di adozione si stia rivelando una scelta vincente.

Il fatturato dei primi sei mesi del 2019, pari ad Euro 9.317.738, è in crescita del 28,6% rispetto al primo semestre 2018 per effetto dell'incremento dei volumi di vendita ed acquisto da parte dei clienti e del mercato dell'oro fisico in Italia. Un impatto positivo sull'incremento del fatturato è dovuto in parte anche all'aumento dei prezzi dell'oro dall'inizio del semestre (gennaio – febbraio) e nel corso dell'ultimo mese di giugno.

La marginalità, intesa come EBITDA rettificato dai costi di quotazione consuntivati al 30 giugno 2019 (Euro 102.065) e come EBIT rettificato dall'ammortamento iscritto a seguito dell'operazione di LBO avvenuta nel 2017 (Euro 96.020), è pari rispettivamente ad Euro 299.117 e ad Euro 261.452. È in crescita del 373,1% e del 499% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

L'utile netto rettificato dei costi di quotazione e dell'ammortamento dell'avviamento per i primi sei mesi del 2019 si attesta ad Euro 162.000.

L'incremento della marginalità commentata precedentemente, superiore anche alla crescita del fatturato, evidenzia come la leva operativa e le economie di scala della Società siano molto elevate. Fattore molto importante per lo sviluppo futuro della Società a supporto di un business model ideale per la generazione di flussi di cassa positivi per la Società ed i suoi Azionisti.

L'incremento dei crediti commerciali al 30 giugno 2019 è spiegato per Euro 614.526 dalla contabilizzazione di fatture di vendita a clienti emesse negli ultimi giorni del primo semestre, la cui competenza è stata imputata al secondo semestre 2019 attraverso l'iscrizione per il medesimo importo di risconti passivi, in quanto – in applicazione dei principi contabili di riferimento - il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, è avvenuto nei primi giorni lavorativi del mese di luglio 2019. Tali posizioni creditorie sono peraltro state regolarmente incassate nel corso del medesimo mese di luglio coerentemente con le scadenze previste.

La posizione finanziaria netta al netto del magazzino oro valorizzato ai valori di mercato è positiva, intesa maggiore cassa e cash equivalent (oro fisico) rispetto ai debiti finanziari, per Euro 1.682.900. La liquidità generata rispetto al dato del 31 dicembre 2018, includendo il magazzino valutato a valori di mercato, è stata pari ad Euro 347.900 nonostante la società abbia sostenuto investimenti per il continuo sviluppo della piattaforma fintech Conto Lingotto e parte delle spese di quotazione sul segmento AIM di Borsa Italiana. A tale risultato ha contribuito la variazione nella quotazione ai valori di mercato del magazzino al 30 giugno 2019 (pari ad Euro 3.502.575 per 88,01 Kg di oro fino) rispetto al 31 dicembre 2018 (pari ad Euro 2.105.161 per 58,46 Kg di oro fino).

Infatti, il primo semestre 2019 si è rivelato un semestre durante il quale la quotazione dell'oro in Euro si sono avvicinati ai loro massimi storici, superati nel corso del mese di agosto 2019. Il trend in corso può definirsi tecnicamente un "bull market", mercato toro, avendo i prezzi in Euro realizzato una crescita superiore del 20% a partire da gennaio. Il trend in corso è guidato da fattori di varia natura, tecnici, geopolitici e monetari. La guerra dei dazi tra USA e Cina, ed il ribilanciamento degli scambi internazionali alla ricerca di una valuta dominante rispetto al Dollaro sta proponendo scenari di acquisto massivo di oro fisico da parte della Banche Centrali come mai accaduto sin dal 1971. In quell'anno, esattamente il 15 agosto, Nixon dichiarò l'inconvertibilità dei dollari USA in oro, dando avvio all'era della cosiddetta FIAT money non basata più su di un rapporto univoco con il metallo giallo.

In aggiunta un fattore molto importante da valutare è il continuo incremento delle politiche monetarie espansive da parte delle Banche Centrali dei principali Paesi che stanno portando ad un incremento mai visto della base monetaria globale, con trilioni di Bond con rendimenti negativi ed un'ondata di liquidità alla ricerca di asset sicuri o almeno con rendimenti positivi.

Di seguito si riporta l'andamento del prezzo dell'oro in Euro dal 2008 ad agosto 2019 (Fonte: *TradingView.com*).



In merito al secondo fattore che ha contraddistinto il primo semestre 2019, il processo di quotazione sul segmento AIM gestito da Borsa Italiana S.p.A., è stata un'azione molto importante che ha visto la propria conclusione con il primo giorno di scambi avvenuto il 1° agosto 2019.

Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in Euro 1,50 cadauna. Il controvalore complessivo delle risorse raccolte attraverso il collocamento (in solo aumento di capitale) delle 2.000.000 azioni ordinarie di nuova emissione è ammontato ad Euro 3,0 milioni. Ad esito del collocamento, il capitale sociale interamente versato di Confinvest è pari ad Euro 700.000, composto da n. 7.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Il flottante della Società è pari al 28,57% del capitale sociale.

Le strategie di crescita che saranno implementate da Confinvest grazie alla quotazione, prevedono, come già riportato, lo sviluppo di una nuova soluzione digitale, il CONTO LINGOTTO®,

in grado di offrire ad un ampio target di clientela l'opportunità di accedere all'investimento in oro fisico con estrema facilità e rapidità grazie ad una user experience digitale e innovativa.

Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 art. 1 comma 35 – “Credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo”

Già nel corso del 2018 la Società ha effettuato attività di ricerca e sviluppo (R&S), come definita dalla Legge nr. 190/2014. Il Credito d'imposta spettante per attività di R&S svolte è stato calcolato secondo quanto predisposto dalla suddetta legge e dal Decreto Attuativo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nr. 174 del 29 luglio 2015, ovvero sulla base delle spese incrementalmente per attività di R&S effettuate nell'esercizio 2018 rispetto al triennio 2012 - 2014. Il credito di imposta di Euro 49.620, determinato su una base incrementativa di Euro 99.240, risulta tuttora a disposizione della Società. Nel corso del primo semestre 2019 tale credito è ulteriormente aumentato di Euro 10.599 in riferimento ai costi sostenuti al 30 giugno 2019.

Continua nel 2019 il progetto di investimento in una tecnologia emergente, a supporto di un nuovo modello di business, finalizzata alla creazione di una piattaforma tecnologica capace di sfruttare la continua innovazione nei sistemi di pagamento e nell'ambito FINTECH. Con la soluzione “CONTO LINGOTTO” sarà possibile acquistare/vendere oro fisico, averne la custodia e costruire un piano di accumulo in modo semplice ed efficiente. Gli investimenti nello sviluppo della piattaforma sono stati accelerati nel corso del primo semestre 2019 e, grazie ai proventi dell'IPO, potrà beneficiare ulteriormente la tempistica di rilascio del prodotto sul mercato.

CONTO LINGOTTO



Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale rispettivamente secondo il criterio della "pertinenza gestionale" e secondo il "criterio finanziario", per il periodo al 30 giugno 2019 e per quello precedente.

Conto economico riclassificato secondo il criterio della "pertinenza gestionale"

CONTO ECONOMICO	30/06/2019	30/06/2018	Δ €
(Dati in Euro Migliaia)			
Ricavi di vendita	9.318	7.244	2.074
Costi diretti	-9.873	-6.324	-3.549
Variazione rimanenze SL e PF	1.205	-537	1.742
Primo Margine	650	383	267
Altri ricavi	7	5	2
Altri costi diretti	-51	-31	-20
Margine di Contribuzione	606	358	248
Costo del lavoro indiretto	-23	-12	-11
Costi commerciali	-24	-24	0
Costi generali ed amministrativi	-239	-235	-4
Costi di quotazione	-102	0	-102
Godimento beni di terzi	-21	-23	2
EBITDA	197	63	134
EBITDA rettificato costi di quotazione	299	63	236
Ammortamenti imm.ni immateriali	-29	-11	-18
Ammortamenti imm.ni materiali	-9	-9	0
Ammortamento Avviamento	-96	-96	0
EBIT	62	-53	115
EBIT Rettificato costi quotazione e amm.to goodwill	260	43	217
Proventi/(oneri) finanziari	-43	-48	5
Proventi/(oneri) finanziari per quotazione	-40	0	-40
Utile ante imposte	-20	-101	81
Utile ante imposte Rettificato costi quotazione e amm.to goodwill	218	-5	223
Imposte	-20	2	-22
Utile/(perdita) d'esercizio	-40	-99	59
Utile/(perdita) d'esercizio Rettificato costi quotazione e amm.to goodwill	163	-3	166

Ricavi di vendita

I ricavi di vendita, in crescita del 28,6%, derivano dalla vendita di monete d'oro da investimento e lingotti da investimento. In particolare il dettaglio dei ricavi suddivisi per tipologia merceologica

sono i seguenti:

<i>dati in /000 Euro</i>	I sem. 2019	I sem 2018	Tasso di crescita
Lingotti d'oro da investimento	1.867	1.498	24,60%
Monete d'oro da investimento	7.451	5.746	29,70%
TOTALE	9.318	7.244	28,63%

Nel corso del 2019 è stata inoltre avviata una politica di internazionalizzazione che ha visto la Società entrare anche in mercati esteri per efficientare al meglio la logistica sia della supply chain che della gestione del magazzino oro oltre ad incrementare ulteriormente il suo fatturato.

I ricavi sul mercato italiano sono pari ad Euro 8.107 migliaia mentre quelli sul mercato estero sono pari ad Euro 1.211 migliaia (principalmente in Paesi come Austria e Svizzera).

Costi Diretti

I costi diretti riguardano principalmente i costi per l'approvvigionamento della materia prima oro fisico da investimento nella forma di monete d'oro e lingotti d'oro. Questa voce di costo è pari a 9.866.647 euro ed incide per circa il 106% sui ricavi del core business. L'incremento è spiegato, in analogia ai ricavi, dell'incremento dei volumi di vendita ed acquisto da parte dei clienti e del mercato dell'oro fisico in Itali. Un impatto positivo sull'incremento del fatturato è dovuto in parte anche all'aumento dei prezzi dell'oro all'inizio del semestre (gennaio – febbraio) e nel corso dell'ultimo mese di giugno.

La struttura dei costi evidenzia l'importantissima leva operativa posseduta dalla Società. Questa caratteristica permette un diretto beneficio alla crescita dell'EBITDA della Società a fronte di una crescita dei volumi di vendita. Per Confinvest F.L. S.p.A. è possibile gestire, con l'attuale core business, volumi molto maggiori rispetto agli attuali senza avere significativi impatti sulla struttura dei costi fissi.

Ammortamenti

La voce più rilevante degli ammortamenti riguarda l'ammortamento dell'avviamento contabilizzato nell'attivo e relativo all'operazione straordinaria avvenuta nel corso del 2017 e che su base semestrale ammonta ad Euro 96.020.

Oneri finanziari

Gli interessi passivi si riferiscono principalmente agli oneri pagati per il debito finanziario con la

Banca Popolare di Sondrio e ad interessi pagati per l'ordinaria gestione dei conti correnti bancari. Confinvest F.L., includendo il magazzino oro che ha una liquidabilità immediata su base giornaliera, ha una struttura finanziaria molto solida. Il debito finanziario sui quali si pagano interessi passivi è relativo al finanziamento in essere con la Banca Popolare di Sondrio che matura interessi passivi pari al 3,5% + Euribor con floor al 3,5%. Nel corso del primo semestre è stato necessario indirizzare a Banca Popolare di Sondrio, ai fini di poter procedere con la quotazione al segmento AIM di Borsa Italiana, una richiesta di waiver per la modifica contrattuale al finanziamento in essere. Tale modifica ha richiesto da parte della Banca Popolare di Sondrio il pagamento di una commissione di Euro 40.000. Peraltro, la Società, ritenendo l'attuale struttura del finanziamento non più coerente con le esigenze della Società – anche a seguito dell'ammissione alla quotazione – ha trasmesso alla Banca Popolare di Sondrio in data 12 settembre 2019 la propria intenzione di procedere ad un rimborso anticipato del debito finanziario ancora in essere unitamente agli interessi dovuti fino al 31 dicembre 2019 per un importo complessivo di Euro 1.320 migliaia, per il cui rimborso verranno ad essere utilizzate le disponibilità in essere conseguenti la normale gestione e la già citata operazione di quotazione. Il rimborso potrà inoltre permettere di richiedere altre linee di credito, qualora necessarie, facendo beneficiare la Società del miglioramento dei tassi disponibili sul mercato per una Società con la struttura finanziaria di Confinvest F.L. S.p.A.

Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario"

Attività	30/06/2019	31/12/2018
<i>(Dati in Euro Migliaia)</i>		
Immobilizzazioni immateriali	1.646	1.679
Immobilizzazioni materiali	55	63
Totale immobilizzazioni	1.701	1.742
Rimanenze	3.174	1.969
Crediti commerciali	656	131
Altre attività	95	107
Disponibilità liquide	127	582
Totale attivo circolante	4.051	2.789
Ratei e risconti attivi	16	13
Totale Attività	5.768	4.544
Passività		
Patrimonio netto	2.979	3.019
Fondi rischi ed oneri	3	3
Trattamento di fine rapporto	3	2
Debiti	2.106	1.474
Altre passività	61	45
Ratei e risconti passivi	615	0
Totale Passività	5.768	4.544

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono rappresentate principalmente dalla voce di goodwill (avviamento). Tale voce si è formata a seguito dell'operazione straordinaria di LBO avvenuta nel 2017 con la quale la Società ha iniziato il suo nuovo percorso di crescita e sviluppo del nuovo business model. La diminuzione di tale voce è relativa all'ammortamento che ha una durata decennale.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali corrispondono agli investimenti in corso per lo sviluppo della piattaforma Conto Lingotto ® a supporto del nuovo modello di business basato sulla

tecnologia API ed interoperabilità con il sistema bancario e fintech.

Attivo circolante

Le due voci principali dell'attivo circolante sono:

Crediti, rappresentati per la quasi totalità da crediti commerciali che sono stati incassati nei primi giorni di luglio 2019. I crediti al 30 giugno 2019 sono composti principalmente da fatture per 614 migliaia di Euro relative a operazioni di vendita a clienti emesse negli ultimi giorni del primo semestre, la cui competenza è stata imputata al secondo semestre 2019 attraverso l'iscrizione per il medesimo importo di risconti passivi, in quanto – in applicazione dei principi contabili di riferimento - il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, è avvenuto nei primi giorni lavorativi del mese di luglio 2019. Si ricorda che la prassi aziendale vede l'applicazione di pagamenti anticipati da parte dei clienti a fronte di ordinativi. Questo comporta un circolo virtuoso nello sviluppo del capitale circolante che non assorbe cassa anche a fronte di una crescita dei volumi di vendita e del fatturato.

Rimanenze: corrisponde al magazzino oro fisico della Società. Alla data del 30 giugno 2019 il totale magazzino oro fisico della società era pari a circa 88,01 Kg di oro fino suddiviso tra monete d'oro e lingotti d'oro per una valorizzazione totale ai valori correnti di mercato di Euro 3.502.575. Tale valorizzazione è calcolata ai prezzi spot del circuito LBMA alla data del 30 giugno 2019 (data lavorativa LBA del 28 giugno 2019) di Euro 39,79 al grammo <http://www.lbma.org.uk/precious-metal-prices> . Il valore contabile a FIFO è pari ad Euro 3.173.602. Tale differenza tra il valore contabile ed il valore di mercato è un ulteriore buffer di marginalità potenziale esprimibile dai numeri della Società.

Il magazzino oro fisico è assicurato con una primaria compagnia assicurativa internazionale.

L'oro fisico è un asset importante per Confinvest sia per un supporto strategico commerciale che come buffer di liquidità qualora la Società necessiti di risorse per finanziare operazioni commerciali di acquisto.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Società al 30 giugno 2019 è pari ad Euro 2.979.200. Con l'avvenuta quotazione sul segmento AIM grazie ad un IPO completamente in aumento di capitale, in data 1°

agosto 2019 sono state emesse 2.000.0000 di nuove azioni collocate a 1,5 Euro cadauna. Il patrimonio netto nel corso del secondo semestre 2019 beneficia quindi di questo ulteriore aumento pari ad Euro 3.000.000.

Disponibilità liquide e debiti bancari

La posizione finanziaria netta è pari ad Euro 1.819.675. La PFN è aumentata rispetto al primo semestre 2018 in funzione dei maggiori acquisti effettuati negli ultimi giorni del mese di giugno 2019 in previsioni delle vendite avvenute nei primi giorni del mese di luglio 2019 che hanno prodotto un momentaneo aumento dell'indebitamento finanziario, assorbito dall'incasso dei crediti commerciali avvenuto sempre nei primi giorni del mese di luglio 2019.

Di seguito si riporta una tabella rappresentativa

Dettaglio PFN	30/06/2019	31/12/2018
<i>(Dati in Euro Migliaia)</i>		
Cassa	7	5
Depositi bancari e postali	120	577
Totale disponibilità liquide	127	582
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	- 1.930	-235
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	- 8	-6
Totale debiti finanziari a breve termine	- 1.938	-241
Posizione finanziaria netta corrente	- 1.811	341
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)		-1.117
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	- 8	-11
Posizione finanziaria netta non corrente	- 8	-1.128
Posizione finanziaria netta	-1.819	-787
Magazzino oro in eccesso a faire value	3.094	1.807
Posizione finanziaria netta Adjusted	1.275	1.020

Al fine di fornire una rappresentazione della PFN che tenga in conto di eventuali attività di natura finanziaria non esplicitate, abbiamo apportato alla PFN contabile i seguenti aggiustamenti:

- **Magazzino Monete d'oro:** vista la fungibilità del metallo prezioso e la velocità di conversione in liquidità, abbiamo considerato l'importo presente in magazzino al netto del valore necessario a garantire l'operatività come disponibilità.

In merito al rimborso anticipato del debito bancario in essere con la Banca Popolare di Sondrio, si rimanda a quanto già commentato riguardo gli oneri finanziari nella presente Relazione sulla gestione. In conseguenza della decisione di rimborsare anticipatamente il debito finanziario, il

debito finanziario verso la Banca Popolare di Sondrio è stato classificato nel bilancio intermedio al 30 giugno 2019 tra i debiti bancari con scadenza entro i 12 mesi.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

La crescita e la formazione del personale, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività, è uno degli obiettivi primari. La valorizzazione delle competenze e delle conoscenze nonché la flessibilità sono un asset fondamentale che si intende incrementare e preservare anche per il futuro. Nel corso del primo semestre 2019 la Società ha integrato nella struttura aziendale una nuova unità operativa full time.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Si attesta che nel corso del periodo in esame continuano a svolgersi attività di ricerca e sviluppo. La strategia di crescita di Confinvest prevede lo sviluppo, ad oggi in essere, di una nuova soluzione digitale, il CONTO LINGOTTO®, in grado di offrire ad un ampio target di clientela l'opportunità di accedere all'investimento in oro fisico con estrema facilità e rapidità grazie ad una user experience digitale e innovativa. L'investimento realizzato in attività di sviluppo della piattaforma ammonta nel primo semestre 2019 ad Euro 78.215.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Non sussistono

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE, ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NELL'ESERCIZIO

Si attesta che la Società non ha acquistato o alienato azioni proprie o azioni/quote di società controllanti.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario sono indicate di seguito.

Rischi di mercato

L'andamento del mercato e la sua volatilità sono strettamente collegati alla situazione di incertezza economica/politica/finanziaria degli ultimi anni il cui esito futuro non è prevedibile. Tuttavia una buona politica di acquisto, calibrata su vendite certe, consente alla Società, leader del settore dell'oro fisico in Italia, di ridurre al minimo eventuali rischi di mercato legati al prezzo dell'oro. L'elevato turnover di magazzino permette comunque di gestire efficacemente eventuali rischi di fluttuazione del prezzo dell'oro.

Rischi di credito

Non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari) in considerazione del minimo ammontare di tali entità.

Non sussistono altresì crediti finanziari ad eccezione di depositi cauzionali. La Società opera generalmente con un pagamento anticipato per le vendite effettuate.

Rischio di oscillazione del tasso di interesse

Il monitoraggio della curva dei tassi non evidenzia ad oggi rischi di tasso non gestibili dalla Società. Qualora si evidenzino segnali di shock della curva dei tassi potranno essere considerate specifiche azioni di copertura del rischio.

Rischi di liquidità

Confinvest F.L., includendo il magazzino oro che ha una liquidabilità immediata su base giornaliera, ha una struttura finanziaria molto solida. In tale contesto, la Società, ritenendo l'attuale struttura del finanziamento non più coerente con le proprie esigenze – anche a seguito dell'ammissione alla quotazione – ha trasmesso alla Banca Popolare di Sondrio in data 12 settembre 2019 la propria intenzione di procedere ad un rimborso anticipato del debito finanziario ancora in essere unitamente agli interessi dovuti fino al 31 dicembre 2019 per un importo complessivo di Euro 1.320 migliaia, per il cui rimborso verranno ad essere utilizzate le disponibilità in essere conseguenti la normale gestione e la già citata operazione di quotazione. Il rimborso potrà inoltre permettere di richiedere altre linee di credito, qualora necessarie, facendo beneficiare la Società del miglioramento dei tassi disponibili sul mercato per una Società con la struttura finanziaria di Confinvest F.L. S.p.A.

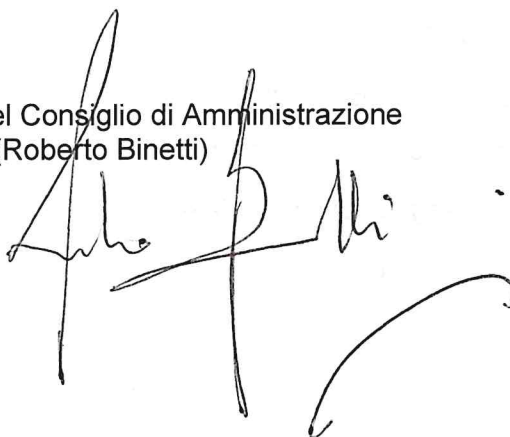
Non si rilevano operazioni in strumenti finanziari derivati a copertura di rischi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi del secondo semestre del 2019 è continuato il trend positivo del mercato dell'oro fisico. In particolare l'incremento dei prezzi del metallo giallo hanno offerto uno scenario molto positivo per la Società che ha continuato il suo percorso di crescita ed incremento del fatturato con risvolti positivi sull'EBITDA e la PFN. L'attuale strategia perseguita è validata dalle performance positive delle vendite che si stanno vedendo nel corso dei primi mesi del secondo semestre. Sempre nel secondo semestre si provvederà a continuare il progetto di sviluppo della piattaforma FINTECH Conto Lingotto ® che potrà permettere presumibilmente l'allargamento del bacino di utenza di Confinvest F.L. S.p.A. ed allargare sempre di più la base delle banche con le quali la Società potrà collaborare.

Milano, 19 settembre 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Roberto Binetti)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Roberto Binetti', written over the printed name.

Stato patrimoniale

	al 30/06/2019	al 31/12/2018
Stato patrimoniale Attivo		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	49.808	59.770
costi di sviluppo	140.581	80.112
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.141	8.746
avviamento	1.443.793	1.529.487
immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
altre	1.585	1.270
Totale immobilizzazioni immateriali	1.645.908	1.679.385
Immobilizzazioni materiali		
impianti e macchinario	10.991	11.279
attrezzature industriali e commerciali	-	-
altri beni	43.898	51.371
immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	54.889	62.650
Totale immobilizzazioni (B)	1.700.797	1.742.035
Attivo circolante		
Rimanenze		
materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
lavori in corso su ordinazione	-	-
prodotti finiti e merci	3.173.602	1.969.122
acconti	-	-
Totale rimanenze	3.173.602	1.969.122
Crediti		
verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	656.007	131.118
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	656.007	131.118
crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.163	96.563
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	84.163	96.563
imposte anticipate	-	-
verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.186	1.183
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.157	9.157
Totale crediti verso altri	10.343	10.340
Totale crediti	750.513	238.021
Disponibilità liquide		
depositi bancari e postali	119.826	577.082
assegni	-	-
danaro e valori in cassa	7.042	4.992
Totale disponibilità liquide	126.868	582.074
Totale attivo circolante (C)	4.050.983	2.789.217
Ratei e risconti	15.874	13.027
Totale attivo	5.767.654	4.544.279
Stato Patrimoniale Passivo		
Patrimonio netto		
Capitale	500.000	500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
Riserve di rivalutazione	-	-
Riserva legale	37.717	36.684
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.473.320	2.453.701

Varie altre riserve	1	-2
Totale altre riserve	2.473.321	2.453.699
Utili (perdite) portati a nuovo	8.354	110.225
Utile (perdita) dell'esercizio	-40.192	-81.217
Totale patrimonio netto	2.979.200	3.019.391
Fondi per rischi e oneri		
per imposte, anche differite	3.222	3.222
Totale fondi per rischi ed oneri	3.222	3.222
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.444	1.927
Debiti		
debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.930.195	235.010
esigibili oltre l'esercizio successivo		1.117.243
Totale debiti verso banche	1.930.195	1.352.253
debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.923	6.150
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.426	10.724
Totale debiti verso altri finanziatori	16.349	16.874
acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	8.576
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	8.576
debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.881	96.724
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	159.881	96.724
debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.924	9.298
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	21.924	9.298
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.460	12.756
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.460	12.756
altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.452	23.258
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	25.452	23.258
Totale debiti	2.167.261	1.519.739
Ratei e risconti	614.527	-
Totale passivo	5.767.654	4.544.279

Conto economico

	al 30/06/2019	al 30/06/2018
Valore della produzione		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.317.738	7.244.074
altri ricavi e proventi		
altri	7.481	5.463
Totale altri ricavi e proventi	7.481	5.463
Totale valore della produzione	9.325.219	7.249.537
Costi della produzione		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.872.955	6.323.518
per servizi	350.797	250.455
per godimento di beni di terzi	20.532	23.478
per il personale		
salari e stipendi	20.291	10.506
oneri sociali	1.194	833
trattamento di fine rapporto	1.522	796
trattamento di quiescenza e simili	-	-
altri costi	350	-
Totale costi per il personale	23.357	12.135
ammortamenti e svalutazioni		
-ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	125.392	106.764
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.293	9.006
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	134.685	115.770
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.204.480	537.422
accantonamenti per rischi	-	-
altri accantonamenti	-	-
oneri diversi di gestione	65.006	39.299
Totale costi della produzione	9.262.852	7.302.077
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	62.367	-52.540
Proventi e oneri finanziari		
interessi e altri oneri finanziari		
altri	82.670	48.014
Totale interessi e altri oneri finanziari	82.670	48.014
utili e perdite su cambi	-21	-27
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-82.691	-48.041
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-20.324	-100.581
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.868	34.490
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-36.082
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.868	-1.582
Utile (perdita) dell'esercizio	-40.192	-98.989

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30/06/2019	30/06/2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-40.192	-98.989
Imposte sul reddito	19.868	-1.592
Interessi passivi/(attivi)	82.691	47.987
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	62.367	-52.594
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.522	796
Ammortamenti delle immobilizzazioni	134.685	115.770
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	136.207	116.566
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	198.574	63.972
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-1.204.480	384.545
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-524.889	-53.415
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	63.157	121.671
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-2.847	-21.806
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	614.527	-715
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	19.345	-38.641
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.035.187	468.921
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-836.613	532.893
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-82.691	-47.987
(Imposte sul reddito pagate)	-19.868	-34.490
(Utilizzo dei fondi)	-5	-1
Totale altre rettifiche	-102.564	-82.478
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-939.177	450.415
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.532	1
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-91.915	-31.256
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-93.447	-31.255
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti verso banche	697.173	-147.865
(Rimborso finanziamenti)	-119.756	-118.547
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	1	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	577.418	-266.412
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-455.206	152.748
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	577.082	158.471
Danaro e valori in cassa	4.992	894
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	582.074	159.365
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	119.826	432.990
Danaro e valori in cassa	7.042	2.551
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	126.868	435.541

Nota integrativa al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO INTERMEDIO

Confinvest F.L. S.p.A. è una società quotata dal 1° agosto 2019 all'AIM Italia/Mercato alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione.

Il Bilancio intermedio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario nonché dalla presente Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio Intermedio è stato predisposto sulla base dei principi e dei criteri di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, ad eccezione del criterio di valutazione delle giacenze di magazzino, come di seguito spiegato. In particolare, i principi di valutazione adottati per il Bilancio Intermedio al 30 giugno 2019 sono conformi alla normativa civilistica vigente. Il Bilancio Intermedio è stato quindi redatto in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 30 relativo ai Bilanci Intermedi.

Gli importi indicati nella presente Nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

La valutazione delle voci del bilancio intermedio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica. In particolare, gli Amministratori ritengono che, sulla base della performance economica e della solida situazione patrimoniale e finanziaria, la Società abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prossimo futuro ed hanno redatto la relazione semestrale al 30 giugno 2019 sulla base dei presupposti di continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 - C.C.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2019 non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2018, ad eccezione del criterio di valutazione delle giacenze di magazzino. Infatti, allo scopo di fornire una rappresentazione delle giacenze in oro più veritiera del *fair value* del magazzino in funzione delle dinamiche di mercato e della tipologia di business model adottato dalla Società, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno valutare le rimanenze secondo il criterio del FIFO (*First-In-First-Out*) in luogo del precedente criterio del LIFO (*Last-In-First-Out*).

In funzione di quanto previsto dall'OIC 29 in materia di cambiamenti di principi contabili, gli effetti di tali cambiamenti devono essere determinati in modo retrospettivo. Ciò comporta che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. L'applicazione retroattiva comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. Pertanto, ai soli fini comparativi, la società deve rettificare il saldo d'apertura del patrimonio

netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

In tale contesto, ai fini della comparabilità delle voci del bilancio intermedio si precisa di aver proceduto alla rideterminazione delle rimanenze iniziali al 1° gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018 secondo il criterio del FIFO con contropartita la voce di Patrimonio netto "Utili (perdite) a nuovo" (effetto positivo rispettivamente per Euro 152.878 ed Euro 11.578, al netto delle imposte differite iscritte alla voce "Fondo per imposte, anche differite" al 31 dicembre 2018 per Euro 3.230).

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto ed ampliamento nonché i costi di sviluppo sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserva sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo comunque non superiore a cinque esercizi. Nel corso del primo semestre 2019 si è provveduto ad effettuare la registrazione del marchio CONTO LINGOTTO ® con relativo logo.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del collegio sindacale ed è stato determinato in ragione di una quota parte del disavanzo di fusione, operazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

L'importo è ammortizzato a quote costanti per la durata di dieci anni, in linea con le aspettative di redditività futura della Società.

Nelle altre immobilizzazioni si rileva l'acquisto di software per la gestione contabile e di magazzino e lo sviluppo del nuovo sito internet.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, ad eccezione della voce Avviamento e dei Costi pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo.

Rimanenze

Come già commentato precedentemente nella presente Nota integrativa, nel bilancio intermedio al 30/06/2019 la Società ha cambiato il metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino da LIFO a FIFO. Il cambiamento di metodo è stato effettuato in quanto la valorizzazione con tale metodo risulta più idonea a dare una rappresentazione più veritiera del valore del magazzino alla luce delle dinamiche di mercato e della tipologia di business model della Società

Crediti

I crediti sono iscritti in base al valore nominale, non essendo applicabile il criterio del costo ammortizzato per irrilevanza degli effetti relativi.

Il valore dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi al fine di adeguarli al presumibile valore di realizzo.

Debiti

I debiti non sono rilevati nel bilancio intermedio secondo il criterio del costo ammortizzato, bensì al loro valore nominale, ad eccezione di quelli per i quali si determina un effetto rilevante rispetto alla valutazione al costo nominale quale il finanziamento bancario acquisito nell'ambito dell'operazione di LBO conclusasi con la fusione posta in essere nell'esercizio 2017.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce Ratei e Risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio di competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

La transazione con le parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce "Crediti Tributari" nel caso risulti un credito netto.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Uso di stime

Il processo di redazione del bilancio intermedio e delle relative note presuppone il ricorso, da parte della Direzione, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio intermedio e sulla relativa informativa. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- *costi di impianto e ampliamento* che rilevano i costi sostenuti e capitalizzati dalla società per l'atto di fusione avvenuta nel corso dell'esercizio 2017;
- *concessioni, licenze, marchi e diritti* sostenuti per l'acquisizione e la strutturazione di Sito Web per il commercio online dei prodotti nonché per la registrazione del nuovo Marchio "CONTO LINGOTTO®";
- *costi di sviluppo*: già nel corso del 2018 la Società ha provveduto all'acquisizione e contemporaneo sviluppo di una nuova piattaforma digitale innovativa CONTO LINGOTTO® i cui costi incrementali risultano iscritti in base a quanto stabilito dalla Legge 190/2014. Durante il primo semestre 2019 si è proceduto ad ulteriore investimento innovativo di cui si troverà descrizione nella Relazione alla Gestione e nel commento alle relative voci di bilancio.
- *avviamento* è dato dalla quota relativa all'imputazione del disavanzo di fusione, operazione che nel corso dell'anno 2017 ha comportato l'incorporazione della società controllante Trealfa S.p.A. In data 13 maggio 2019 si è provveduto a liquidare agli Azionisti Sigg. Binetti e Villa quota parte del prezzo di integrazione per la cessione delle quote della allora denominata Confinvest F.L. s.r.l. per totali Euro 10.326.
- *altre* comprende l'acquisizione di programmi software per la gestione della contabilità e di magazzino; risultano incrementate per l'acquisizione di una licenza aggiuntiva.

Gli ammortamenti, rapportati al periodo semestrale di competenza, sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

costi d'impianto e ampliamento	20%
--------------------------------	-----

concessioni, licenze e marchi	20%
avviamento	10%
altre immobilizzazioni immateriali	20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni non essendo stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	99.616	99.240	14.651	1.910.065	3.238	2.126.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.846	19.128	5.905	380.578	1.968	447.425
Valore di bilancio	59.770	80.112	8.746	1.529.487	1.270	1.679.385
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	9.962	17.746	1.409	96.020	255	125.392
Incrementi		78.215	2.804	10.326	570	91.915
Totale variazioni	-9.962	60.469	1.395	-85.694	315	-33.477
Valore di fine esercizio						
Costo	99.616	177.455	17.455	1.920.391	3.808	2.218.725
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.808	36.874	7.314	476.598	2.223	572.817
Valore di bilancio	49.808	140.581	10.141	1.443.793	1.585	1.645.908

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad acquisire nuovi software ad integrazione per la gestione della fatturazione elettronica. Si è inoltre provveduto al deposito del nuovo marchio "CONTO LINGOTTO®";

In continuo progresso lo sviluppo, anche tramite il ricorso a supporto di apposite società di consulenza esterne specializzate nel FINTECH e nell'ICT, di una nuova piattaforma digitale dedicata alla commercializzazione dei beni oggetto dell'attività societaria (oro fisico da investimento). Il costo incrementale complessivo sostenuto dalla Società al 30 giugno 2019 per tale attività comprende la quota di costi capitalizzati per Sviluppo ed è stato iscritto alla voce "Costi di sviluppo".

Il modello è in fase di completamento e la conclusione della realizzazione è prevista per inizio 2020.

Per la parte di applicativo già operativo la Società ha provveduto alla rilevazione delle relative quote di ammortamento di competenza.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Gli ammortamenti, rapportati alla competenza semestrale, sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Aliquote d'ammortamento

autovetture	25%
impianti e macchinari	15%
impianto di sicurezza	30%
impianto di comunicazione	25%
macchine ufficio	20%
mobili arredi	15%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto alla metà mentre i beni di valore unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati per intero.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.651	617	85.692	104.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.372	617	34.321	42.310
Valore di bilancio	11.279		51.371	62.650
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.744		7.549	9.293
Incrementi	1.456		76	1.532
Totale variazioni	-288		-7.473	-7.761
Valore di fine esercizio				
Costo	20.107	617	85.768	106.492
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.116	617	41.870	51.603
Valore di bilancio	10.991		43.898	54.889

Si precisa che nella voce "altre immobilizzazioni materiali" sono compresi beni mobili, arredamenti e macchine per ufficio elettroniche.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni non essendo stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

Come già riportato nella presente Nota integrativa, il criterio di valutazione adottato è variato rispetto all'esercizio precedente. La configurazione di costo adottato nel bilancio intermedio al 30 giugno 2019 è quello del FIFO in luogo del LIFO adottato fino al 31 dicembre 2018.

L'effetto del cambiamento viene riepilogato nel seguente prospetto con relativa valorizzazione delle differenze nel valore delle rimanenze iniziali e finali:

	rimanenze iniziali 1/01/2019	rimanenze finali 30/06/2019
LIFO	1.957.544	2.519.698
FIFO	1.969.122	3.173.602
Diff	11.578	653.904

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.969.122	1.204.480	3.173.602
Totale rimanenze	1.969.122	1.204.480	3.173.602

Il sensibile aumento dei valori di magazzino è dovuto alle dinamiche di mercato che hanno portato la società ad avere una maggior posizione di magazzino a fine semestre anche in funzione di alcune operazioni di acquisto verso clienti

negli ultimi giorni del mese di giugno. Tali acquisti sono stati subito gestiti con rivendite a clienti effettuate negli ultimi giorni del primo semestre, la cui competenza è stata imputata al secondo semestre 2019 attraverso l'iscrizione per il medesimo importo di risconti passivi, in quanto – in applicazione dei principi contabili di riferimento - il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, è avvenuto nei primi giorni lavorativi del mese di luglio 2019

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.
Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riferiscono essenzialmente a crediti di natura commerciale e crediti verso l'Erario per imposte dirette ed indirette nonché per crediti verso gli enti previdenziali.

L'incremento dei crediti commerciali al 30 giugno 2019 è spiegato per Euro 614.526 dalla contabilizzazione di fatture di vendita a clienti emesse negli ultimi giorni del primo semestre, la cui competenza è stata imputata al secondo semestre 2019 attraverso l'iscrizione per il medesimo importo di risconti passivi, in quanto – in applicazione dei principi contabili di riferimento - il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, è avvenuto nei primi giorni lavorativi del mese di luglio 2019.

Il credito per investimenti in attività di ricerca e sviluppo aumenta, rispetto all'esercizio precedente, sulla base della spesa incrementale contabilizzata al 30 giugno 2019 pari ad Euro 10.599; risulta inoltre iscritto il credito di imposta determinato ai sensi della normativa vigente a fronte di spese pubblicitarie incrementali sostenute nell'esercizio precedente per Euro 3.429 e non ancora utilizzato in compensazione.

Si rilevano inoltre acconti per imposte IRES per un totale di Euro 7.744 e crediti verso l'erario per ritenute di acconto versate in eccesso per Euro 506

I "Crediti verso altri" per Euro 1.186 rappresentano i crediti verso Istituti previdenziali.

La voce "Crediti oltre l'esercizio successivo" rappresenta l'entità di depositi cauzionali in essere per Euro 9.157.

Permane un termine medio di incassi molto breve che consente di disporre di liquidità immediate.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	131.118	524.889	656.007	656.007	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	96.563	-12.400	84.163	84.163	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.340	3	10.343	1.186	9.157
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	238.021	512.492	750.513	741.356	9.157

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. punto 6-ter) si segnala che non sono iscritti nel bilancio intermedio crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ai fini dell'art. 2426 comma 1 nr. 8 e dell'art. 2423 comma 1 - criterio del costo ammortizzato - si rileva che i crediti commerciali esposti nel bilancio intermedio non manifestano effetti rilevanti tra il valor nominale ed il costo ammortizzato e che la relativa scadenza rientra nei dodici mesi successivi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
-----------------	---	---	---	--

	Italia	379.612	84.163	10.343	474.118
	EU	276.395			276.395
Totale		656.007	84.163	10.343	750.513

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non si rilevano crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio sono analizzate nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	577.082	4.992	582.074
Variazione nell'esercizio	-457.256	2.050	-455.206
Valore di fine esercizio	119.826	7.042	126.868

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2019, pari ad Euro 126.868, sono costituite per euro 119.826 dal saldo attivo dei conti correnti bancari e per euro 7.042 da denaro in cassa.

Per una migliore comprensione dei flussi si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

La voce Risconti attivi per euro 15.067 rappresenta quota di costi di competenza del prossimo semestre mentre i ratei attivi di euro 807 si riferiscono a quota residua degli interessi relativi al finanziamento contratto dalla Società nel 2017 per l'acquisto di una nuova autovettura e di competenza di futuri esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	13.027	-12.220	807
Risconti attivi		15.067	15.067
Totale ratei e risconti attivi	13.027	2.847	15.874

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A norma dell'art. 2427 co.1 nr. 17 si indica che il capitale sociale - interamente versato - ammonta al 30 giugno 2019 ad Euro 500.000 ed è suddiviso in 500.000 azioni, ciascuna del valore nominale di euro 1,00. Come anzi riportato, a seguito dell'ammissione alla quotazione, il capitale sociale ammonta alla data di approvazione della presente semestrale ad Euro 700.000.

I trattamenti riservati alle diverse categorie di azioni sono quelli previsti dallo statuto adottato.

Con la quotazione sul segmento AIM di Borsa Italiana e con delibera dell'assemblea con verbale del 29 giugno 2019 presso il Notaio Federico Mottola Lucano è stato adottato un nuovo statuto ed è stato effettuato una modifica alle categorie di azioni ed al numero delle stesse. In seguito a tale delibera il totale delle azioni pre-aumento di capitale da IPO è stato di 5.000.000 di azioni ordinarie con i medesimi diritti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto**Voci patrimonio netto**

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

La riserva legale risulta incrementata di Euro 1.033 per effetto dell'accantonamento del 5% dell'utile conseguito nell'esercizio 2018 e la riserva straordinaria di Euro 19.619 in esecuzione della delibera assembleare del 15 aprile 2019.

La perdita del semestre al 30 giugno 2019 ammonta a Euro 28.614.

Di seguito vengono espresse le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti. Nella voce "varie altre riserve" si rileva una variazione pari ad Euro 1 per arrotondamenti derivanti dalla conversione all'unità di euro. Si segnala che l'effetto complessivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2018 derivante dal passaggio alla valutazione FIFO delle rimanenze di magazzino ammonta ad Euro 8.347.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	500.000				500.000
Riserva legale	36.684	1.033			37.717
Riserva straordinaria	2.453.699	19.619	3		2.473.321
Varie altre riserve	110.225	-101.871			8.354
Totale altre riserve	2.563.924	-82.252	3		2.481.675
Utile (perdita) dell'esercizio	-81.217	81.217		-40.192	-40.192
Totale patrimonio netto	3.019.391	-2	3	-40.192	2.979.200

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito vengono espresse le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro utilizzo nei tre esercizi precedenti

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	per altre ragioni
Capitale	500.000			
Riserva legale	37.717	utili	B	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.473.321	utili	A B C	2.748.381
Varie altre riserve	8.354	Utili	A B C	
Totale altre riserve	2.481.675			2.748.381
Totale	3.019.392			2.748.381

LEGENDA:

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci
- D per altri vincoli statutari
- E altro

Fondo per rischi e oneri**Fondo per rischi e oneri**

Il Fondo imposte differite, costituitosi nell'esercizio precedente sulla base del carico fiscale differito derivante da differente valorizzazione del magazzino, si indica per le seguenti risultanze:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valori di inizio esercizio		3222			
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0		0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0		0	0	0
Valori di fine esercizio		3222			

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30 giugno 2019 verso i dipendenti in forza a tale data; nel mese di febbraio 2019 si è provveduto all'inserimento di una risorsa aggiuntiva nell'organico aziendale.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.927
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.522
Altre variazioni	-5
Totale variazioni	1.517
Valore di fine esercizio	3.444

Debiti

Debiti

I debiti verso banche vengono esposti per la quota a breve e per la quota scadente oltre l'esercizio successivo.

Rilevano l'esposizione della Società per debiti *hot money* nonché la quota residua al 30.06.2019 del finanziamento contratto con la Banca Popolare di Sondrio in data 2 agosto 2017 per un totale originario di Euro 4.700.000.

Tale finanziamento ha una durata settennale con scadenza al 30 giugno 2024. Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 nr. 8 - si rileva di aver applicato il criterio del costo ammortizzato.

Si rileva che il privilegio speciale istituito ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. 1/9/1993 nr. 385 su tutto il magazzino (valori in oro) di proprietà Confinvest F.L. a favore della Banca Popolare di Sondrio per il finanziamento erogato in origine di Euro 4.700.000, è stato eliminato in data 29 giugno 2019.

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, la Società, ritenendo l'attuale struttura del finanziamento non più coerente con le proprie esigenze – anche a seguito dell'ammissione alla quotazione – ha trasmesso alla Banca Popolare di Sondrio in data 12 settembre 2019 la propria intenzione di procedere ad un rimborso anticipato del debito finanziario ancora in essere unitamente agli interessi dovuti fino al 31 dicembre 2019 per un importo complessivo di Euro 1.320 migliaia, per il cui rimborso verranno ad essere utilizzate le disponibilità in essere conseguenti la normale gestione e la già citata operazione di quotazione. Il rimborso potrà inoltre permettere di richiedere altre linee di credito,

qualora necessarie, facendo beneficiare la Società del miglioramento dei tassi disponibili sul mercato per una Società con la struttura finanziaria di Confinvest F.L. S.p.A.

I debiti verso altri finanziatori espongono, oltre a quanto residua dalle carte di credito aziendale per movimentazioni del mese di giugno 2019, la quota residua del finanziamento che la società ha contratto nell'esercizio 2017 per l'acquisizione di una nuova vettura aziendale. Tale finanziamento, stipulato in data 7 maggio 2017 ha scadenza nell'aprile 2022 e trova rappresentazione distinta per le quote scadenti entro ed oltre l'esercizio successivo.

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento e sono esposti al loro valor nominale.

La voce Debiti tributari e verso Istituti di Previdenza raccoglie le passività per ritenute operate sugli stipendi del mese di giugno e sui compensi degli amministratori nonché i relativi debiti maturati verso l'Inps ed Inail; evidenzia altresì il debito verso l'Erario per la liquidazione iva del mese di giugno nonché per debiti IRAP.

Nella voce Altri Debiti sono iscritti i compensi nei confronti degli Amministratori e dei dipendenti alla cui liquidazione la Società ha provveduto mediante addebito bancario in data successiva al 30 giugno 2019.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti con specifica ripartizione secondo le aree geografiche e in base alla relativa scadenza.
Non si rilevano scadenze oltre i 5 anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.352.253	577.942	1.930.195	1.930.195	
Debiti verso altri finanziatori	16.874	-525	16.349	7.923	8.426
Acconti	8.576	-8.576			
Debiti verso fornitori	96.724	63.157	159.881	159.881	
Debiti tributari	9.298	12.626	21.924	21.924	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.756	704	13.460	13.460	
Altri debiti	23.258	2.194	25.452	25.452	
Totale debiti	1.519.739	647.522	2.167.261	2.158.835	8.426

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

	Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
	Italia	1.930.195	16.349	159.881	21.924	13.460	25.452	2.167.261
Totale		1.930.195	16.349	159.881	21.924	13.460	25.452	2.167.261

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non si rilevano debiti con obblighi di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi**Ratei e Risconti passivi**

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi che sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Si riferiscono ad operazioni di cessione di beni i cui effetti temporali per il trasferimento del rischio risultano di competenza del prossimo semestre.

Di seguito viene esposta la variazione della voce.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	0	614.527	614.527
Totale ratei e risconti passivi	0	614.527	614.527

Nota integrativa, conto economico

Nello schema di conto economico sono rappresentati i componenti positivi e negativi di reddito per i quali si forniscono le seguenti informazioni:

Valore della produzione**Ricavi delle vendite e prestazioni**

Sono costituiti da cessione di oro da investimento che caratterizzano l'attività dell'impresa.

Altri ricavi e proventi

Sono costituiti da rivalse e rimborso spese per servizi aggiuntivi rispetto alle operazioni principali di cessione monete e/o lingotti d'oro.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**Ripartizione dei ricavi**

Si evidenzia che nel corso del primo semestre 2019 si è ulteriormente consolidato, tramite il sito web, e tramite politiche di advertising ad hoc il commercio on-line di prodotti nonché a nuove strategie di mercato ed al continuo sviluppo di servizi inerenti l'investimento in oro fisico.

Nel primo semestre 2019 il fatturato ammonta ad Euro 9.317.738

Il trend di crescita si prevede costante anche per il prossimo semestre grazie a nuove partnership ed i cui primi risultati si presume possano realizzarsi nei prossimi mesi.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Monete	7.450.988
	Lingotti	1.866.750

Totale

9.317.738

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	8.106.222
	EU	604.238
	Extra EU	607.278
Totale		9.317.738

Costi della produzione**Costi per materie prime e merci**

Sono costituiti essenzialmente da acquisizioni di monete ed oro da investimento; rilevano per Euro 9.872.955

Costi per servizi

Sono costituiti da servizi ricevuti dalla società per utenze, collaborazioni di terzi, consulenze tecniche ed amministrative, manutenzioni, provvigioni, emolumenti degli amministratori e dei sindaci nonché revisori e altri servizi in genere.

Si rileva come variazione significativa la voce relativa alle spese IPO che nel primo semestre 2019 rappresenta quanto sostenuto dalla Società per la fase propedeutica alla quotazione in Borsa per complessivi Euro 102.065 (iva indetraibile inclusa).

Costi di godimento beni terzi

Corrispondono agli affitti che la Società paga per i propri uffici di Milano - via della Posta, 8 ed a spese per noleggio attrezzature.

Oneri diversi di gestione

Rilevano spese di gestione, caratteristiche dell'attività amministrativa, quali tra l'altro l'IVA indetraibile da pro-rata per € 56.819, spese per materiali di cancelleria per € 5.787 nonché altri oneri diversi per imposte indirette e tasse varie, diritti camerali, concessioni governative, contributi associativi.

Costi del personale

Comprende l'intera spesa per il personale dipendente in essere al 30 giugno 2019.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile dei cespiti e delle attività immateriali, con le precisazioni riportate nella descrizione dei criteri di valutazione nella presente nota integrativa, e proporzionalmente al periodo di competenza del bilancio intermedio al 30 giugno 2019.

Interessi e oneri finanziari

Gli interessi e oneri finanziari sono principalmente composti da passivi verso Banche di Euro 35.467 rappresentano – per Euro 579 – quanto addebitato sui conti correnti bancari per la loro gestione ordinaria e per Euro 32.071 rileva la quota di interessi per il finanziamento contratto con la Banca Popolare di Sondrio il cui effetto per il costo ammortizzato incide per Euro 13.711. Sono altresì compresi Euro 2.817 per la quota relativa a finanziamenti a breve (hot money) sempre contratti con la Banca Popolare di Sondrio per supportare eventuali necessità di acquisti/vendite nel corso dell'esercizio.

Gli interessi verso altri di Euro 297 rilevano la quota relativa al finanziamento contratto nel corso del 2017 per l'acquisizione di una nuova auto aziendale. Si evidenziano inoltre Euro 8 per interessi per ritardato pagamento ed euro 46.899 quali oneri accessori di finanziamento e commissioni bancarie. Tali costi sono imputabili principalmente ai costi sostenuti per la modifica al contratto di finanziamento con la Banca Popolare di Sondrio, attività propedeutica per la quotazione della Società sul segmento AIM

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano quanto a carico della società ed il cui saldo è stato calcolato in conformità dei dati al 30 giugno 2019 e di quanto stabilito dalle vigenti norme.

Si evidenzia la rilevazione del contributo di euro 10.599 per il credito di imposta sulle attività di ricerca e sviluppo ai sensi del D.L. 143/2013 e maturato al 30 giugno 2019. Tale credito rileva in diminuzione del carico fiscale.

Non si rilevano imposte differite e/o anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

Si rileva che nel mese di febbraio 2019 la Società ha provveduto all'assunzione di una nuova figura amministrativa

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	2	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2727 C.C. co.1 nr. 16 e 16/bis si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale.

Non si rilevano anticipazioni o prestiti corrisposti ad amministratori o sindaci.

Si rileva che l'importo esposto in bilancio è al netto di Euro 29.823 quali costi incrementali afferenti attività di ricerca e sviluppo ed iscritti alla voce "Costi di sviluppo" tra le immobilizzazioni immateriali.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	100.177	12.601

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si rilevano i seguenti compensi per la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	6.957	6.957

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

A norma dell'art. 2427 co. 1 nr. 19 si rileva che la Società non ha emesso strumenti finanziari ad esclusione dell'aumento di capitale deliberato a supporto dell'IPO sul mercato AIM di Borsa Italia per un massimo di 6 milioni di Euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società offre ai propri clienti un servizio di custodia con deposito in caveau di massima sicurezza: custodisce pertanto l'oro fisico di proprietà dei propri clienti nella piena disponibilità di questi.

La valutazione dei beni di terzi presso la società è stata effettuata al valore corrente di mercato ed è stata stimata in Euro 2.336.465 al 30 giugno 2019.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2427 nr. 22) bis del C.C. si precisa che nel corso dell'esercizio le operazioni intrattenute con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Tuttavia a maggior chiarimento si forniscono le seguenti informazioni circa gli effetti sul conto economico a fine esercizio:

	Totale a fine eserc.	Controllate		Imprese Collegate	Altre Parti Correlate	Totale Parti Correlate	Incid. % su voce bilancio	Natura operazione
		Società						
		dirett.	indirett.					
Costi della produzione	9.262.852				8.750	8.750	0,05%	a
Costi della produzione	9.262.852				100.177	100.177	1,08%	b
Valore della produzione	9.347.396				24.935	24.935	0.27%	c

Legenda Natura dell'operazione:

- a) spese per consulenza - quotazione IPO
- b) retribuzioni degli amministratori
- c) vendita di beni - ricavi monete

Si rileva il rapporto intercorso tra la società e lo studio DGPA & Co S.r.l. - società in cui l'Amministratore/socio il dott. Luciano Avanzini è socio al 50% - che riguarda servizi per consulenza in relazione alla quotazione AIM Borsa Italiana. Il rapporto è stato evidenziato nel precedente prospetto per un totale di Euro 8.750

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 1° agosto 2019 la società Confinvest F.L. S.p.A. si è quotata al segmento AIM di Borsa Italiana. In seguito al buon esito della quotazione avvenuta grazie ad un IPO completamente in aumento di capitale, sono state emesse 2.000.000 di nuove azioni collocate a 1,5 Euro ciascuna. Il patrimonio netto nel corso del secondo semestre 2019 beneficia quindi di questo ulteriore aumento di 3.000.000 di Euro.

In data 12 settembre 2019, la Società, ritenendo l'attuale struttura del finanziamento non più coerente con le esigenze della Società – anche a seguito dell'ammissione alla quotazione – ha trasmesso alla Banca Popolare di Sondrio in data la propria intenzione di procedere ad un rimborso anticipato del debito finanziario ancora in essere unitamente agli interessi dovuti fino al 31 dicembre 2019 per un importo complessivo di Euro 1.320 migliaia, per il cui rimborso verranno ad essere utilizzate le disponibilità in essere conseguenti la normale gestione e la già citata operazione di quotazione. Il rimborso potrà inoltre permettere di richiedere altre linee di credito, qualora necessarie, facendo beneficiare la Società del miglioramento dei tassi disponibili sul mercato per una Società con la struttura finanziaria di Confinvest F.L. S.p.A.

Non/si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2019.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al

comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che:

- alla voce di competenza del conto economico sono inclusi contributi per attività di ricerca e sviluppo per Euro 10.599 relativo alle spese sostenute fino al 30 giugno 2019.

Risulta ancora a disposizione Il *bonus* maturato per attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2018 - pari ad Euro 49.620 - che la società potrà utilizzare senza alcuna subordinazione in seguito alla certificazione dei relativi costi sostenuti da parte della Società di revisione. Il credito maturato alla data del 30 giugno 2019, pari ad euro 10.599 potrà essere utilizzato nel periodo successivo a quello in cui sono stati sostenuti i costi, e quindi nel 2020, unitamente alle altre spese che si prevede di sostenere nel prossimo semestre.

Risulta altresì a disposizione della Società il credito di imposta maturato per investimenti pubblicitari incrementativi realizzati nel 2018 che potranno essere utilizzati in compensazione nel 2019 con modello F24.

Nota integrativa, parte finale

Si forniscono le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2427 del C.C. ed in particolare:

punto 5):

la società non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate né direttamente né tramite società fiduciarie né per interposta persona, né possiede partecipazioni in altre imprese comportante una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime;

punto 6):

non si rilevano crediti e debiti in valuta estera;

punto 11):

non si segnala la presenza di proventi da partecipazione;

punto 20):

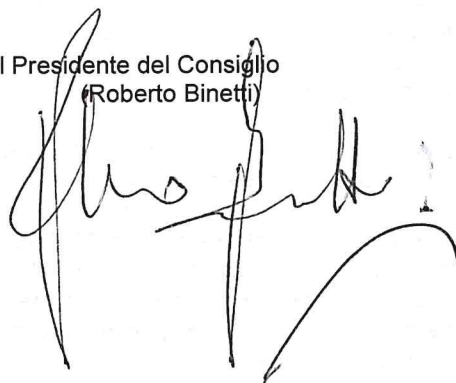
la società non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari;

punto 22-ter)

la società non ha stipulato accordi fuori bilancio i cui rischi e/o benefici siano significativi o per i quali l'indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria o di risultato di esercizio, il tutto limitatamente alle prescrizioni del sesto comma dell'art. 2435-bis del C.C.

Milano, 19 settembre 2019

Il Presidente del Consiglio
(Roberto Binetti)



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO INTERMEDIO

**Al Consiglio di Amministrazione della
Confinvest F.L. S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Confinvest F.L. S.p.A. (la "Società") al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio della Confinvest F.L. S.p.A. al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Richiamo di informativa

Si richiama l'attenzione a quanto riportato dagli Amministratori al paragrafo "Cambiamenti di principi contabili" della nota integrativa in merito alle motivazioni e agli effetti del cambiamento del criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino (da LIFO a FIFO) adottato nel bilancio intermedio al 30 giugno 2019. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il conto economico ed il rendiconto finanziario del periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018 presentati a fini comparativi, non sono stati sottoposti a revisione contabile né completa né limitata.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Matteo Bresciani

Socio

Milano, 24 settembre 2019